Anno XXVIII — Sabato 22 Settembre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 227

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'onor. Crispi e i giornali

. . . . segno
D'immensa invidia
E di pietà profonda
D' inestinguibil odio
E d'indomato amor!

Così scrisse di Napoleone I l'immortale autore dei *Promessi sposi* e del *Cinque Maggio* e così si può dire ora di S. E. Francesco Crispi, presidente del consiglio dei ministri.

Le contumelie, gl' insulti, le insolenze, le più vigliacche insinuazioni, le più grossolane calunnie, onde è fatto segno l'on. Crispi sono tante e tante, che se egli volesse approfittare delle larghezze che gli concede il codice zanardelliano, un numero considerevolissimo di giornalisti italiani dovrebbe entrare in carcere, e l'erario potrebbe introitare parecchie migliaia di lire.

Alcuni giornali italiani possono ora dare dei punti ai loro colleghi francesi nel cercare tutti i termini più triviali, tutte le frasi le più... sciocche per gettarle in faccia all'on. Crispi.

Si disconoscono o si diminuiscano i molti suoi meriti patriottici, lo si dipinge come un uomo ambizioso, ma di poca mente, quasi un semicretino che a mala pena sa giuocare qualchevolta di astuzia. Lo si dice liberticida, despota, tiranno, scialacquatore, truffatore, è peggio ancora; lo si combatte e lo si denigra non solo come uomo pubblico, ma anche come uomo privato. E' proprio una guerra a coltello e senza quartiere che gli si è dichiarata da tutta la scapigliatura nera e rossa, giungendo fino a deplorare, con frasi, naturalmente coperte, che il Lega non sia riescito nel suo omicida intento!

Tali aberrazioni, e improntitudini, danno un' idea ben triste di parte del nostro giornalismo, e dimostrano che presso di noi i partiti politici mancano ancora d'una forte organizzazione, non sapendo combattersi che con le contumelie fatte scrivere da compiacenti giornalisti

D'altra parte poi i partigiani dell'on. Crispi si profondono in lodi e panegirici tanto smaccati e servili, da far ricordare i famosi articoli dei giornali ufficiali di Milano e Venezia prima del 1859, per l'imperatore e gli arciduchi d'Austria.

Crispi per cert'uni è divenuto superiore a tutti, anche allo stesso... Re, non lo scrivono, ma lo si capisce.

Nè per Camillo Cavour, nè per alcuno degli uomini dell'antica destra, e nemmeno per Benedetto Cairoli, fu mai prodigato tanto incenso come per Francesco Crispi.

Se biasimo meritano le contumelie, biasimo meritano pure le lodi sperticate che lo dipongono come l'uomo più grande che abbia avuto l'Italia.

Parecchio tempo prima che Crispi vada per la terza volta al potere noi lo abbiamo additato come l'uomo più confacente a governare il timone della nave dello Stato nei tempi che corrono; le nostre speranze furono realizzate, nè ora abbiamo a pentirci dei nostri desideri.

Francesco Crispi però — come lo abbiamo detto anche allora — è sempre l'uomo degli scatti e dei colpi di scena. Egli sa d'essere uomo superiore a molti altri e perciò, anche senza accorgersene, vuol imporre a tutti e su tutto la propria volontà.

Noi ammettiamo che in Italia sia alcune volte necessaria una mano di ferro, devonsi però evitare tutte quelle leggi che possono dar adito a false interpretazioni per opera di funzionari poco abili o paurosi, come avviene ora con i provvedimenti eccezionali di P. S.

Siamo convinti che l'on. Crispi, presentando i provvedimenti eccezionali di P. S. e le modificazioni alla legge elettorale, abbia avuto in animo di porre un freno alla propaganda anarchica dinamitarda e al broglio elettorale; ma ecco che gli esecutori delle leggi giungono fino a proibire l'inno di Garibaldi e a domandare la prova del saper leggere e scrivere a S. M. il Re!

Coloro che più danneggiano Crispi e la sua opera, non sono già i suoi detrattori, ma bensì i troppo zelanti esecutori delle leggi da lui proposte, e i troppo zelanti suoi turiferari.

Fert

VIENNA LIBERATA DAI TURCHI

Il monumento commemorativo

Il giorno 13 corrente nella Chiesa di S. Stefano fu inaugurato, a Vienna, alla presenza dell'imperatore e di altri pochi, con esclusione del pubblico, il monumento eretto per commemorare la liberazione di Vienna assediata dai turchi, avvenuta nella notte del 12 settembre 1683.

La liberazione fu cantata in versi dal Filicaja in una bellissima ode.

Ecco un po' di storia del grande avvenimento:

All'11 settembre del 1683, e precisamente verso le 5 del dopopranzo, quando i viennesi avevano perduta ormai ogni speranza di soccorso e già eransi ritirati attorno alla vecchia *Burg* decisi, piuttosto che cader preda dei turchi che li assediavano da quasi due mesi, a morire, ecco spuntare dalle alture del vicino *Kahlenberg* l'esercito salvatore. La popolazione, stremata di forze, mancante d'ogni provvigione, infestata da malattie, decimata dalle mine e dalle bombe nemiche, all'apparire del soccorso tanto ansiosamente atteso proruppe in un grido di gioia dimenticando in un istante tutte le sofferenze patite. Le manifestazioni di giubilo furono tali che molti, incuranti del pericolo, onde poter meglio osservare le mosse dell'esercito soccorritore, salivano sui tetti più alti esponendosi così al tiro dei nemici. Dalla vecchia torre di Santo Stefano, che s'innalza maestosa per 126 metri nell'aria, si lanciarono delle racchete, ai cui segnale venne risposto con appositi fuochi dal campo degli imperiali. Per poco che questi avessero tardato a giungere, Vienna sarebbe stata irremissibilmente perduta e con essa colpito al cuore l'impero austriaco.

Quella notte scese tempestosa e oscura, a cui per buona ventura seguì un bellissimo e tiepido giorno d'autunno. E quando dall'alto del dirroccato castello, dov'era il quartier generale dell'esercito confederato, si vide sventolare la bandiera rossa colla croce bianca, simbolo della fede cristiana, i cuori degli assediati esultarono per la vicina liberazione. Tremò invece Kara Mustafà, l'orgoglioso e avaro condottiero dei musulmani, tardi accorgendosi del grave pericolo in cui si era posto.

Negli avanzi della chiesa dei Camaldoli, mezza abbruciata, il frate *Marco d'Aviano* — il *Pietro l'eremita* della crociata contro i turchi — improvvisato un altare, ne lesse la Messa, assistito, a quanto raccontano, dallo stesso re di Polonia. Benedisse quindi le armi, dopo di che il Sobieski, ch'era stato nominato comandante supremo, tenne un breve Consiglio di guerra; poscia ogni capitano ritornò al suo posto, perchè la battaglia aveva già principiato.

L'esercito turco, forte di quasi 300,000 uomini barbari requisiti da tutte le parti dell'Asia, quantunque avesse lasciato avanzare il nemico senza tentar nemmeno di opporsi alla sua marcia, trovavasi in una posizione dalla quale, coi difettosi strumenti di guerra d'allora, non era certo facile cosa snidarlo. Per quanto fosse stato imprevidente, pure Kara Mustafà non aveva obliato di contornare il suo campo di forti trincee. Era quindi ardua, quasi si potrebbe dire temeraria impresa quella a cui si cimentava l'esercito cristiano, ammontante soltanto a 80,000 uomini. E' ben vero che Mustafà aveva perduto in due mesi d'assedio tra di ferro, di fame e di malattie 40,000 combattenti, ma gliene restava ancora un numero imponente. Così alle falangi che cadevano sotto l'impeto e il fuoco dei cristiani, egli seguitava a colmare i vuoti con nuovi soldati. Con tutto ciò l'assalto degli imperiali fu tanto terribile che i turchi cominciarono a perdere terreno. Verso le due del dopopranzo le trincee erano già state superate e obbligato il nemico a ritirarsi verso la città, dalla quale piovve una tempesta di palle.

Il successo di quelle ore di accanito combattimento era stato enorme; tuttavia i cristiani volevano rimandare ad un altro giorno la liberazione di Vienna. Il nemico disponeva di troppe forze e si temeva di dover pagare troppo cara l'audacia. Sobieski mandò a chiedere consiglio al duca Carlo di Lorena, reputato uno dei migliori generali d'allora, che rispose: « Si seguiti la vittoria; io sono ormai vecchio e desidero perciò d'aver questa sera un buon quartiere in Vienna. » E dando il buon esempio, con mossa ardita involge l'ala destra del nemico caricandola con tal forza da metterla in fuga completamente. Questa mossa si può dire fu decisiva. Oramai su tutti i punti il nemico cedeva. Inutilmente Kara Mustafà tenta rianimare le sue orde facendo sventolare la bandiera di Maometto che il sultano gli aveva confidata. Il magico effetto tante volte ottenuto con quel vessillo non riuscì ad infondere nuovo coraggio ai suoi soldati, stanchi del lungo assedio e ormai disillusi di poter fare un buon bottino, movente principale per cui eransi mossi dai loro lontani paesi. Demoralizzati completamente, non resistettero più, e abbandonato il campo e le ricchezze immense che conteneva, se ne fuggirono. Alle sette di sera di quello stesso giorno 12 settembre la guerra era finita e i corrieri partirono ad annunciare al tremante Leopoldo I e al mondo la terribile sconfitta della Mezzaluna e la liberazione di Vienna.

I musulmani lasciarono nel campo, oltre lo stendardo di Maometto, tende, carri, bagagli, provvigioni, munizioni e moltissimo oro, nonchè rubini, zaffiri, smeraldi, brillanti, ricchissimi tappeti, coperte, armi e perfino animali rari. Condussero con sè però 50,000 fanciulli e 26,000 donne. Ma nè questa perdita, nè quella dei 1650 viennesi caduti in battaglia, com'anche i mille patimenti sofferti, poterono turbare la gioia del momento. I vincitori stessi rimasero talmente stupefatti della splendida vittoria, che quando entrarono nell'accampamento nemico e lo trovarono deserto, temettero d'un' imboscata e per tutta la notte la truppa stette sotto le armi. Ma Kara Mustafà, il borioso granvisir, che s'era vantato di sottomettere l'Europa tutta alla potenza degli Osmani, se ne fuggiva ora vergognosamente e tremante per la sorte che lo attendeva. Infatti, giunto a Belgrado, venne decapitato per ordine del sultano.

Indescrivibile è l'accoglienza entusiastica che i viennesi fecero all'esercito liberatore e ai suoi condottieri, fra i quali c'era il giovinetto Eugenio di Savoia, che più tardi, osando violare gli ordini dell'inetto imperatore, doveva dare l'ultimo crollo alla potenza musulmana sulle rive del Tibisco. In special modo venne festeggiato l'eroe principale di quella guerra, il Sobieski, che in una lettera alla sua diletta consorte, così si esprime: « I generali mi portavano per le mani e pei piedi, e i colonnelli a capo de' loro reggimenti a piedi e a cavallo mi salutavano gridando: *Viva il nostro bravo re!...* Ognuno mi stringeva il cuore, mi baciava, mi chiamava salvatore, e in mezzo alla via era un grido universale di *Viva il re!* Dopo pranzo, mentre rientravo a cavallo nel campo, fui accompagnato sin alle porte da tutto il popolo che alzava le mani al cielo. »

Strana coincidenza del destino: dopo centoquarantotto anni la Polonia, che aveva versato sì nobilmente il suo sangue a difesa dell'Europa, vide questa indifferente assistere al suo sfacelo!

LA FRANCIA MEDITA

Un colpo di mano su Tripoli

L'on. Crispi avrebbe consegnato al conte Tornielli nuovi importantissimi documenti, pervenuti in questi giorni al governo italiano sulle usurpazioni della Francia nell'interno della Tripolitania e sui preparativi che da essa si fanno per prendersi Tripoli con un colpo di mano.

Questi documenti verrebbero trasmessi dal conte Tornielli al governo inglese.

Si assicura poi che il governo italiano prenderà delle disposizioni per una più attiva sorveglianza di alcune località dell'Africa settentrionale.

Quando si aprirà la Camera

Dicesi che la Camera si adunerebbe dopo il 15 dicembre per procedere all'elezione del presidente, dei vicepresidenti e delle diverse commissioni parlamentari e per prorogarsi quindi al 5 o al 6 gennaio.

Questo ritardo eccezionale sarebbe determinato dal fatto che il governo non può attuare tutte le riforme organiche per novembre e quindi il suo programma finanziario non potrebbe essere pronto che pei primi del 1895.

L'ex Re Milan pazzo?

Giunge da Nisch la notizia che l'ex Re Milan soffre di una grave malattia nervosa, che lo rende irascibile e in certi momenti come pazzo, tanto che non ha alcun ritegno di scagliarsi con invettive conto il Re suo figlio.

Se ne discorre ovunque sommessamente e si fanno i più disparati commenti. E' un fatto che due celebrità mediche, chiamate telegraficamente da Budapest, partirono in tutta fretta per Nisch.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Gli spettacoli di beneficenza

Ci scrivono in data di ieri:

Ferve l'opera del benemerito Comitato, onde allestire lo svariato programma degli spettacoli di beneficenza.

Tutti si prestano con sollecitudine ed amore affinchè ogni cosa, anche nei più minuti particolari, riesca possibilmente perfetta e tale da accontentare i più esigenti e mi lusingo di non venire sbugiardato asserendo che di tutti gli spettacoli offerti dai diversi paesi della nostra Provincia nel corrente autunno, questi di Pordenone riusciranno senza confronto i migliori.

Domenica, infatti, dopo il ricevimento dei gitanti che, con treno speciale, arriveranno da Venezia, avrà luogo al nostro Politeama la mattinata musicale con programma vario, scelto e attraente sostenuto da distinti artisti di istrumenti ad arco e dal soprano signorina A. M. Negri.

Ma il *clou* della festa sarà la regata sul lago Amman.

Chi avrebbe potuto immaginare che in mezzo al Friuli, dove non è un anno, le acque sorgive andavano in argentei ruscelletti ad ingrossare il Noncello, dove nel frastagliame di boschetti, i cacciatori andavano a isfogare le loro prodezze, si arrivasse un giorno a organizzare una regata!

Eppure così è: in pochi mesi l'ingegno umano seppe cambiar faccia al luogo; arginò le sorgive, radunò le acque in un grande lago che le immette in un canale la cui cascata pro-

---

5 APPENDICE del Giornale di Udine

STOFFA MACCHIATA

DI

ELENA FABRIS BELLAVITIS

— A proposito: si parlava della fatalità di questo matrimonio.

— E' vero. S'immagini che stamane lo sposo aveva smarrito l'anello e ce ne volle a ritrovarlo; nel vestire la fidanzata, la cameriera le punse un dito e l'abito ne restò macchiato di sangue; l'abito da sposa macchiato, capisce? Per fortuna sotto al corpetto, dove non si vede; oggi si dovette anticipare la cerimonia ed infine hanno fretta di mandarci a casa per apparecchiare la chiesa al funerale della signorina Zetta, che deve farsi fra un paio d'ore. Le sembra ancor poco?

— Signora mia, lei mi fa rabbrividire; se, oltre alle questioni d'interesse, alla freddezza de' mariti, alle esigenze delle mogli, al veleno delle società, alle incompatibilità di carattere, al lusso dei nervi, a novantanove ragioni già esistenti dobbiamo aggiungere anche i pregiudizi del volgo..... ahimè! Povere signorine; sarà meno pericoloso per loro arruolarsi nei reggimenti del Dahomey che andare a caccia di matrimoni. Guardi un po' se la faccia raggiante di lui, il visino dolcemente commosso di lei, ci predicono di si terribili cose.

— Speriamo! — sospirò l'altra come punto fermo, scendendo di carrozza.

Intanto i genitori ricevevano i figliuoli uniti per sempre; il padre prendeva amorevolmente tra le sue la mano dello sposo; la madre si stringeva tra le braccia la sposina, le sussurava frasi incoerenti della sua dolorosa felicità, la baciava sulle guancie impallidite, confondendo insieme le dolci lagrime, la incoraggiava nel vago sgomento di perderla e nella contentezza di darla a colui che l'avrebbe resa lieta.... ed alcune stille d'entrambe scendevano confuse a macchiare la ricca stoffa d'un impercettibile e cara impronta che non doveva cancellarsi mai più sul vestito, come nel cuore della fanciulla, già donna d'innanzi a Dio ed alla società.

Cresciuta pallida e sottile all'ombra del sontuoso palazzo, avvizzita come una pianticella lunga lunga sbiancata nell'umidiccio freddo d'una camera senza sole, la fanciulla stanca della vita prima d'averne conosciuto i misteri; misera perchè troppo ricca, gracile perchè troppo curata, sola perchè continuamente custodita, non aveva più sorriso sulle labbra smorte, non più fiamma dalle pupille calme, non più desideri nella persona languida.

I vecchi genitori, che già da molti anni vivevano soli senza speranze e avevano visto brillare improvvisamente per loro quel raggio di luce; vi si erano appassionati con violenza, soffocandolo e quasi riassorbendolo d'amore. Il piccolo essere diafano era giunto, fra mille ambascie, difeso dalla loro passione come sotto una custodia di vetro, alla primavera della vita e con mano affranta bussava debolmente all'uscio del giardino terrestre per inebbriarsi di gioventù e di felicità; ma non ebbe la forza di varcarne la soglia; i profumi acuti lo stordivano, il chiasso della vita lo abbatteva, l'allegria del mondo lo turbava per modo che i suoi mesti occhi si rivolsero più in alto, nella quiete dell'azzurro infinito, a cercarvi pace per sempre.

Gl' infelici genitori videro con terrore la fragile creatura ripiegarsi e chinare il capo in silenzio: invano il padre le faceva balenare d'innanzi alle pupille semispente lo sforzo, la gioia di cui l'avrebbe circondata colle sue ricchezze; invano la madre le faceva allestire pel primo ballo, sogno d'ogni giovinetta che entra nel mondo, la veste bianca come il gelsomino odoroso.

La fanciulla sorrise cogli occhi al cielo ed in quella dolce contrazione delle labbra smorte, s'addormentò nel sonno che non ha risveglio.

Così, gelida e senza moto, le indossarono la veste bianca e l'adagiarono sul velluto che non era il divano della sala da ballo; le intrecciarono i capelli di fiori che non erano le rose scelte da sua madre e la serena tranquillità del suo volto bianco non fu illuminata dal vivo raggio dei doppieri; ma calma e fredda si stese su' lei la luce dei ceri.

I genitori sventurati, in quella stanza parata a nero, tra il profumo acuto delle ghirlande, il sommesso salmodiare delle suore, piansero il ricordo del passato, il sogno d'avvenire distrutto, il loro cuore divelto, la vita spezzata, la crudele realtà che sembrava errare, bianca e tremula col riflesso dei ceri, sul volto amato.

(*Continua*)

duce una forza apprezzabile, che a mezzo di fili la trasmette agli stabilimenti Amman!

Non è quindi esagerazione il dire che il sito, per se stesso, è un'attrattiva; perchè oltre al luogo pittoresco vi si ammira la manifestazione della scienza, dell'umano progresso.

La località venne visitata dalle rappresentanze delle società « Bucintoro » e « Reier », i di cui membri verranno a contrastarsi il premio, e non solo riscontrarono il lago perfettamente adatto alla regata, ma rimasero anche entusiasmati dalla amenità del luogo.

I regatanti saranno 28 e offriranno certamente un leggiadro spettacolo, nei loro svariati costumi, specialmente per chi — e sono i più, nei nostri paesi — non ha mai veduto una regata.

Dopo la regata, e sulle sponde del lago stesso, avrà luogo il *festival con bande musicali, balli popolari, illuminazione alla veneziana ed a grandi fari elettrici, fuochi artificiali e galleggiante con concerto orchestrale e corale*. Qualche cosa di non mai più veduto, nè udito, da disgradare la famosa *notte del Redentore* delle, anche più famose, lagune!

Alle 21 *concerto della banda cittadina*, in piazza Cavour, e alle 23 *accompagnamento* degli ospiti, *con musica e fiaccolata*, alla stazione.

Va senza dire che durante *la regata* e *il Festival* vi sarà, in appositi chioschi, servizio di *trattoria e caffetteria* affinchè ognuno possa godere dello spettacolo e fare una buona azione senza patire nè fame, nè sete.

E chi non crede, venga a vedere e siano pure molti gl' increduli; non desiderano di meglio l'affaccendato comitato e il vostro *m.*

DA FELETTO UMBERTO

La sagra

Domani si festeggia la sagra di San Vincenzo; vi sarà ballo e illuminazione.

Da porta Gemona di Udine sarà attivato un servizio speciale di omnibus e giardiniere per Feletto.

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Il XX settembre — Distribuzione dei premi nelle Scuole Elementari — Compagnia drammatica di prosa e canto.

Ci scrivono in data di ieri:

Il XX *settembre*, se per l'Italia e per la civiltà è l'avvenimento storico per eccellenza, desso è pur anche la pietra milliare da cui una diuturna pace intraprese il suo cammino attraverso gli anni. Laonde, celebrandone la ricorrenza, noi cantiamo un inno alle vittorie della civiltà nelle sue più alte manifestazioni.

In nessun modo migliore credo si possa festeggiare il XX settembre che coll'omaggio reso allo studio ed al sapere, che sono i veri fattori della civiltà. E S. Vito, divinando l'alto concetto di questo giorno, lo solennizzò (come da qualche anno suole) con la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle Scuole Elementari.

Toccò artisticamente il nesso storico esistente tra il XX settembre e l'istruzione l'avv. Marco Polo, assessore, delegato dal sig. Sindaco. Con la nota più elevata del sentimento poi, e con la frase elegante, la signora direttrice Amalia Springolo-Alessio tessè l'elogio della educazione nella sua forma più pura: la virtù, asseverando come il sacrificio per la patria sia la più sublime delle virtù, ispirandosi al concetto romano che delle virtù (virtus) e valore faceva una stessa cosa.

La nobile cerimonia venne chiusa da acconcie e toccanti parole proferite dal cav. avv. D. Barnaba delegato scolastico. Manco a dirlo che la Banda cittadina (maestro Neri) rallegrò la geniale festività, resa splendida coll'intervento del fino fiore d'ambo i sessi, specialmente femminino, tra cui brillavano stelle di primo ordine sia del nostro che d'altri cieli.

Dopo la premiazione il paese venne percorso dalla banda che rallegrò le sue contrade.

A sugellare la festa, sorrisa anche dagli splendori del firmamento, ci voleva anche *Sara Fulton* e la *Statua di Paolo Incioda*, o più propriamente ci voleva il teatro. Le due rappresentazioni vennero eseguite egregiamente dalla Compagnia drammatica di prosa e canto *Scandola-Simoni* che da vari giorni c' intrattiene dal palcoscenico del nostro *Sociale*. La Compagnia, se non è da cartello, è del resto composta di buoni elementi, oltre l'aspettazione: due eccellenti prime attrici, un egregio brillante, un bravo primo attore-generico. L'amoroso farebbe assai bene se fosse talvolta meno incerto e più franco. Distinte le parti secondarie nelle loro sfera d'azione.

Ed ora facciamo voti che le *nozze d'argento del XX settembre* (1895) abbiansi a celebrare con migliorate sorti morali ed economiche della nostra amata patria. *Albus*

DA TARCENTO

Lo stato del march. Raimondi
Il XX settembre

Ci scrivono in data di ieri:

Lo stato del marchese capitano Raimondi continua di bene in meglio, chè le ferite riportate, a differenza di quanto si credette di primo acchito, non sono gravi. Fu però vero miracolo se non si ebbero tristi conseguenze, poichè è da notarsi che in seguito alla spinta avuta dal timone dell'*omnibus* del peso di 6 quintali e che conteneva ben 8 persone, fu egli travolto in modo che le due ruote anteriori gli passarono ai lati lasciandolo illeso, e fu solo la ruota sinistra di dietro che gli passò sopra recandogli poco danno, dappoichè non arrivato egli in tempo per isfuggirla e, per buona ventura, sostenuto di fianco dalla bicicletta (guai se si fosse trovato lungo e disteso) potè la ruota scivolare dal suo corpo lasciando solo dei segni alle vesti e producendogli non gravi escoriazioni al mento e alla mano sinistra.

Ieri, festa nazionale, Tarcento era molto imbandierato, se si eccettuino, ciò che non mancò di suscitare parecchi commenti, certe case di famiglie i di cui capi occupano o cariche pubbliche o meglio godono di una certa posizione economica e sociale che li fa credere tutt'altro che clericali. Manco a dirlo, la banda, certo per ordini superiori, non si fece sentire, forse per non esser costretta a suonare il fatidico inno di Garibaldi, qui da diversi considerato come nemico irreconciliabile della religione, l'inno come cosa scandalosa nonchè peccaminosa. *fe-fe*

DA SAN DANIELE

Il Festival

Domenica 23 corr., ad iniziativa della Società fra Commercianti ed Esercenti, sul piazzale del mercato avrà luogo un grande Festival col seguente programma:

Ore 15 1|2: Corse di velocipedi (biciclette) con premio in denaro.

La Società velocipedistica di Udine ne ha gentilmente assunta la direzione.

Ore 17: A totale beneficio della Congregazione di Carità, tombola, con le seguenti vincite:

Prima tombola lire 200; seconda tombola lire 60; cinquina lire 50; cartella vergine lire 25.

Le cartelle saranno messe in vendita a cent. 50 cadauna.

Ore 17 1|2: Regalo delle pietanze. Le norme relative a questa parte nuova ed originale del programma saranno note con apposito manifesto.

Cuccagne, trappolini, ed altri giuochi.

Alla sera: Ballo popolare su elegante piattaforma. Suonerà nuovi e scelti ballabili la nuova orchestra cividalese diretta dal giovane m.º sig. Carlo Bertossi.

Illuminazione fantastica del giardino.

Fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico sig. Meneghini di Mortegliano.

La banda cittadina diretta dall'esimio maestro sig. Angeli, concorrerà coi suoi concerti a rendere più gaia ed attraente la festa.

La Direzione della Tramvia ha disposto per tale giorno i seguenti treni:

Andata

Partenza da Udine P. G.: 11.40 — 13 30 — 15.10 — 15.30 — 16.40 — 18.30 — 20.— — 22.10 — 0.10 —

Ritorno

Partenza da San Daniele: 13.50 — 14.55 — 17.— — 17.30 — 18.10 — 20.20 — 22 30 — 1.30.

Il prezzo dei biglietti di andata-ritorno per la giornata, è ridotto come segue: Udine P. G. - San Daniele, lire 1.20; Martignacco - S. Daniele lire 1; Fagagna - San Daniele lire 0.80; più la tassa di bollo.

DA AZZANO X

Arresto per violenza alla benemerita

Il brigadiere dei rr. Carbinieri Giovanni De Bacco e il carab. Felice Bontempo si recarono da certo Francesco Peschiutti per interrogarlo intorno a un reato commesso dal medesimo.

Il Peschiutti rispose con arroganza, e diede un pugno al brigadiere, e morse alla mano destra il carabiniere, causandogli una lesione guaribile in otto giorni.

Naturalmente il Peschiutti fu tratto in arresto.

Un friulano derubato a Venezia

Scrive un giornale di Venezia:

I lettori si ricorderanno, che nel nostro giornale parlammo di quel vecchio Rubis Francesco, fu Gio. Batta, d'anni 64, di Venezia, ammogliato con figli, ex coatto, condannato 22 volte, autore dei furti di pantaloni e di alcune scarpe, in danno di varii negozianti della città.

Ebbene, la questura continuando nelle indagini ha scoperto che un mese fa lo stesso Rubis rubò tre pesi di ottone, uno da un chilogr., il secondo da mezzo km. ed il terzo da 100 grammi, dal negozio del fabbricante di paste, signor Rizzo Alessandro, di anni 24, da *Budoja* al ponte di Canonica, N. 4314.

All'atto del furto il Rizzo rincorse il vecchio ladro, che per fuggire lasciò cadere il peso di 100 grammi, ma poi lo perdè di vista.

Il 9 corrente, mentre il Rubis assieme al detenuto Albertelli Giuseppe, era condotto dalle guardie di P S. al carcere giudiziario di S. Marco, il Rizzo, che stava sulla porta del suo negozio, lo riconobbe per il ladro dei pesi. Il valore della *refurtiva* è di L. 7.

Il Rubis fu denunciato al procuratore del Re anche per quest'altro furto.

Pronto Pagamento

A Pasiano di Pordenone la sera del 10 luglio decorso un gravissimo incendio causato dalla caduta di un fulmine, distruggeva completamente un vasto mio fabbricato ad uso di « Bovaria, » con fenili e depositi di attrezzi e legnami.

La Compagnia delle *Assicurazioni Generali di Venezia*, presso la quale sono assicurato, inviava prontamente uno dei suoi distinti Ingegneri e procedeva con sollecitudine e con l'abituale correntezza alla liquidazione dei danni che mi venivano testè pagati nella somma di lire **20000** mediante la sua Rappresentanza Principale di Pordenone.

Benchè la prelodata Compagnia pel credito di cui meritatamente gode non abbia bisogno di ulteriori encomi, tuttavia sentomi in dovere di segnalare ancora una volta alla pubblica estimazione, le forme esemplari dei procedimenti della detta Compagnia in simili circostanze e porgerle i miei vivi ringraziamenti.

Pasiano di Pordenone 1894

LUIGI SACCOMANI

CRONACA CITTADINA

Le nostre Appendici

Terminato il racconto in corso di pubblicazione dell'egregia con. *Elena Fabris Bellavitis* pubblicheremo

CUORE ED ARMI

Romanzo storico del secolo XIV° dell'egregio nostro concittadino *A. Lazzarini* che in tale lavoro, come i nostri lettori vedranno, svolge ed illustra con uno stile forbito ed elegante gli avvenimenti che agitarono ai tempi di Bertrando il nostro Friuli.

LA CRISI MUNICIPALE

Al palazzo di Città è scoppiata la crisi in seguito al voto dell'altra sera, con il quale la maggioranza del Consiglio ha respinto le modalità, proposte dalla Giunta, per la costruzione dell'acquedotto alle frazioni.

L'illustrissimo Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo e l'intera Giunta sono dimissionari.

La Giunta è composta dei consiglieri Antonini, Capellani, Leitenburg, Marcovich, Measso, di Trento, membri effettivi e dei consiglieri Disnan e Vatri, membri supplenti.

Tutti sono d'accordo che le frazioni debbano avere l'acqua e la divergenza consiste nel fargliela avere subito a tutte, oppure subito a Cussignacco e in seguito alle altre, come era il parere della Giunta che fu respinto dal Consiglio.

A noi pare che si sarebbe potuto trovare un *compromesso*, e che in ogni caso si potevano votare le proposte della Giunta per avere intanto qualchecosa.

L'attuale crisi presenta gravissime difficoltà per il suo scioglimento, poichè, come si afferma con molta insistenza, nè l' illustrissimo Sindaco, nè gli onorevoli membri della Giunta sono disposti a recedere dalle prese decisioni. Francamente non possiamo dar loro torto, poichè non trattasi della sola questione dell'acqua alle frazioni, ma è già da lungo tempo che la Giunta è continuamente punzecchiata, e si coglie qualunque circostanza per muoverle più o meno velate censure. Vadano dunque al potere gli oppositori e, se sapranno far meglio dell'attuale Giunta, non mancherà loro l'approvazione degli stessi dimissionari e dei cittadini.

Con il Consiglio però così come è ora conformato, e persistendo il Sindaco e la Giunta nelle dimissioni, si può sperare di avere un'amministrazione municipale autorevole e che offra elementi di stabilità?

La soluzione della crisi, come diciamo, sarà difficile; sarebbe quindi desiderabile che si potessse almeno mettere assieme *un' amministrazione puramente d'affari* per poter tirar in lungo fino alla rinnovazione dell' intero Consiglio che si farà nel mese di luglio dell'anno prossimo 1895.

Se non si trova i termini d'un accordo si avrà lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario regio, con nuovo aggravio al bilancio comunale.

Convocazione del Consiglio

Il Consiglio Comunale è convocato nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia martedì 25 mese corr. alle ore 13 per l'oggetto seguente:

Partecipazioni delle dimissioni date dal Sindaco e dagli assessori — nomine di surrogazione.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Comune di Montereale Cellina

Sulla domanda del Comune di Montereale per separazione dal Mandamento di Aviano ed aggregazione a quello di Maniago, la Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale esprime il parere che non venga accolta la domanda del Comune di Montereale Cellina di separazione dal Mandamento di Aviano per essere aggregato a quello di Maniago.

Comune di S. Vito al Tagliam.

Sul pagamento da parte della Provincia al Comune di S. Vito al Tagliamento dei sussidi arretrati per la scuola di disegno, la Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale autorizza sul fondo delle impreviste il pagamento di L. 450 a favore del comune di S. Vito al Tagliamento a saldo sussidio per quella scuola di disegno relativamente agli anni 1887, 1888 e 1889.

Legato Saccomani

Sul parere sul concentramento nella Congregazione di Carità di Lestizza del Legato Saccomano a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta, la Deputazione propone:

Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere contrario al concentramento nella Congregazione di Carità di Lestizza del legato Saccomano.

Sussidio di L. 200 ai danneggiati del terremoto in Provincia di Catania.

Il nostro R. Prefetto ha comunicato all'onorevole Deputazione Provinciale un telegramma del suo collega di Catania col quale si invoca un sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto in quella Provincia, telegramma che era già stato letto all'on. Consiglio nella seduta ordinaria del 13 agosto p. p.

La Deputazione provinciale compresa dagli urgenti bisogni di quelle popolazioni, certa d'interpretare gli intendimenti del Consiglio con deliberazione 27 agosto p. p. n. 2960 adottata a mente dell'art. 211 della legge comunale e provinciale, ha accordato un sussidio di L. 200 che furono già pagate sul fondo stanziato per spese impreviste.

Il Consiglio provinciale sarà per accordare certo la ratifica alla deliberazione adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale.

I giurati

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio Municipale sezione Stato Civile ed anagrafe sino a 30 settembre corrente.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 5 del mese di ottobre p. v. al locale R. Tribunale Civile e Correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione ed esclusione di terzi nell' interesse della Legge purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Fiera del III giovedì di settembre

Domande assai limitate, come il giorno 20, specialmente nei buoi, con prezzi fermi per tutti i bovini.

Mancarono i negozianti forestieri e tutti gli affari perciò si definirono fra provinciali.

Si contarono in complesso 847 capi bovini così divisi: 146 buoi, 337 vacche, 60 vitelli sopra l'anno, 122 sotto l'anno.

Andarono venduti a un di presso: 10 paia buoi, 55 vacche nostrane, 15 slave, 20 vitelli sopra l'anno, e 60 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi al paio L. 618, 650, 693, 800, 815, 995, 1010; vacche nostrane a L. 140, 150, 160, 205, 232, 253, 280, 287, 296, 330; slave a L. 74, 82, 95, 98, 100, 120; vitelli sopra l'anno a L. 205, 218, 220, 254, 280 al paio 593 e 610; sotto l'anno a lire 70, 84, 95, 100, 110, 112, 140, 150, 158.

Circa cavalli 85, asini 12. Venduti a un di presso: 8 cavalli e 3 asini.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: cavalli a lire 20, 62, 78, 84; asini a lire 13, 15, 27.

Esami di vice-cancelliere del tribunale

Ieri abbiamo annunciato come *tutti* i concorrenti della nostra città fossero promossi a questi esami compiutisi presso la Corte d'appello di Venezia. Ora dobbiamo aggiungere che primo fra tutti del Veneto riuscì il sig. Febeo.

Facciamo congratulazioni all'egregio giovane che fa tanto onore alla nostra città nel mentre rinnoviamo a tutti gli altri i nostri mirallegro.

Il ritiro dei biglietti da 5 e 10 lire

Una raccomandazione

Ricordiamo ai nostri lettori che col 30 settembre corrente, scade il tempo utile per presentare al cambio alle tesorerie centrali e provinciali i biglietti consorziali e già consorziali da 5 e 10 lire, i quali biglietti il giorno susseguente a questa data non varranno nulla di più di un pezzetto di carta straccia.

Nel mettere sull'avviso i nostri lettori per questo fatto, raccomandiamo loro vivamente di non dimenticare come in Italia vi sia molta gente che non legge i giornali, che vive nell'assoluta ignoranza di quanto avviene al mondo, e che conserva religiosamente nel luogo più riposto della povera abitazione, qualcuno di questi biglietti sui quali Dio sa quanti calcoli furono fatti pel prossimo inverno e che furono messi da parte a forza di stenti e di fatiche.

Rammentino questo i nostri lettori — e pensino che faranno una buona azione avvertendo i campagnuoli e gli perai perchè cambino in tempo i biglietti del genere ricordato più sopra e non abbiano a trovarsi poi coi loro calcoli e le loro speranze andate in fumo.

L'ultima volta che in Italia vennero cambiati dei biglietti, ne andarono perduti per cinque milioni.

E questi milioni non appartenevano certo ai capitalisti, agli industriali, agli esercenti, agli impiegati, ma alla povera gente.

Notizie celesti

Un assiduo ci scrive:

Per lo più quando si scrive di astronomia, si falla. Ad esempio, l'alt' ieri nel lagno di non aver visto l'esigua eclissi di luna si deplorava, sto per dire, che eclissi di luna totali visibili in Italia non ce n'abbia ad essere prima del 27-28 dicembre 1898. Invece una sarà dopo la mezzanotte dell'11 marzo 1895, un'altra totale (non visibile sino alla fine) il 4 settembre 1895, e una terza il 3 luglio 1898. E di eclissi di sole assai grandi accadranno l'11 agosto 1901 e specialmente il 30 agosto 1895 (forse in parte il 14 gennaio 1907) e il 21 agosto 1914.

Insomma non v'è da disperare...... basta campare.

—

Vien chiesto se la luna attuale sia d'agosto o di settembre. La questione non ha alcuna importanza nè in cronologia, nè in astronomia, nè in meteorologia. Le lunazioni sono di 29 giorni è mezzo, i mesi in media di 30 e mezzo.

Vanno quindi gli uni e le altre per loro conto, senza alcuna dipendenza reciproca. Ma poichè molti ci tengono a nominare le lune dai mesi, così si è stabilito dai cronologisti che la lunazione appartenga a quel mese nel quale termina. Questa termina il giorno 28; è quindi luna di settembre. Una regola bisogna bene fissarla, sebbene questa fissata, qualunque altra porti delle assurdità, come mesi ai quali non appartiene alcuna luna, o mesi che ne hanno due: appunto per ciò che si è detto sopra, e che non possono andare di conserva.

L'apertura delle scuole Comunali

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo Comune comincierà il giorno 8 ottobre p. v. e continuerà fino al giorno 13 detto (inclusive) nei singoli Stabilimenti dalle ore 10 ant. all' 1 pom. *Le lezioni avranno principio il giorno 15 ottobre.*

Nelle Scuole rurali l'iscrizione comincierà il giorno 12 di detto mese, e *contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.*

Non potranno essere inscritti nella I. classe gli alunni e le alunne che non compiano i *sei* anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi IV. e V. quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori, quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuti i *dodici* anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano le vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo Ronchi, Aquileia Bertaldia, della Posta Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato, via Savorgnana dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano le vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti s'inscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli stabilimenti sia maschili che femminili si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del Regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, N. 328 (richiamate in vigore dalla Circolare della della R. Prefettura in data 17 aprile p. p. N. 11999, Div. III) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore ad anni otto.

In esecuzione delle citate disposizioni e a maggior comodo delle famiglie l'Autorità comunale provvederà affinchè, entro il mese di ottobre p. v. venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'Ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola, quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli alunni ed alunne di cui i genitori, all'atto dell'iscrizione, ne avranno fatto domanda.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione avranno luogo dal giorno 11 al giorno 13 ottobre a ore 9 ant., nei rispettivi stabilimenti.

Per le scuole festive allOspital Vecchio e a Cussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom., dal giorno 12 a tutto il 15 ottobre, e le lezioni avranno principio il 21 detto.

Le feste di Pordenone

Domani è la prima giornata di spettacoli che Pordenone fa per tre domeniche consecutive, come già parecchie volte fu annunziato sul giornale, ne parla anche l'odierna corrispondenza da Pordenone.

Gli udinesi domani hanno parecchie gite a loro disposizione; non dubitiamo però che molti di essi anderanno a Pordenone, anche per contracambiare le visite che i pordenonesi fanno alle nostre feste.

E poi nella *Manchester* friulana ci saranno delle vere *novità* alle quali non si può assolutamente mancare.

Sul tratto Udine-Pordenone verranno messi in vendita biglietti di andata-ritorno con il ribasso del 60 0[0] con il treno 583 in andata che parte da Udine alle ore 4.50, e con il treno 594 in che in ritorno parte da Pordenone alle ore 1.17 del giorno 24.(¹)

Ecco il prezzo:

	II. classe	III. classe
Udine	L. 3.30	L. 2.15
Pasian Schiav.	» 2.55	» 1.65
Codroipo	» 1.75	» 1.15
Casarsa	» 1.10	» 0.70

(¹) Ringraziamo l'« Adriatica » per la grande facilitazione fatta a Udine. Naturalmente, se si fosse esteso il ribasso a tutti i treni della giornata la Società sarebbe fallita.

Arresto di un anarchico

Il 6 settembre venne arrestato in Udine certo Mariettich Antonio, scultore, da Trieste, perchè in pubblica esercizio di Manini Teresa faceva l'apologia dell'assassinio commesso da Sante Caserio ed emetteva grida sediziose.

Birraria Lorenz

Domani 23, gara birilli, con 5 premi da L. 30, 20, 15, 10, 5.

I giuocatori potranno prendere cognizione delle relative norme alla Birraria suddetta.

La gara incomincia alle ore 14.

Uomo nascosto nei cespugli è arrestato

La decorsa notte dagli agenti di P. S. alle ore 22,45 veniva colto nascosto fra i cespugli del giardino piccolo, certo Narduzzi Pietro di Giuseppe, d'anni 54, macellaio, da Cividale, e siccome era privo di documenti giustificativi, senza mezzi di sussistenza, senza stabile domicilio in questa città, e senza occupazione alcuna, fu trattenuto in camera di sicurezza a disposizione dell'ufficio di P. S.

Schiamazzi notturni

Ci scrivono:

In un paese del Regno d'Italia che si chiama Maniago, vennero posti in contravvenzione due montanari coi muli, perchè passando alle ore 10 ant. per le vie facevano scoppiettare la frusta.

In una Città dello stesso Regno si tollera che alle ore 23 e 24 e via via, nel centro, si facciano schiamazzi con canti nelle osterie e fuori, come sarebbe in via Belloni, in Piazza S. Giacomo, in via Paolo Canciani ed altri ancora.

Ispettorato scolastico trasportato

La sede del R. Ispettore Scolastico di Pordenone venne trasportata qui a Udine. Avviso coloro che hanno rapporti con detto ufficio.

La Giustizia

E' uscito il n. 38 di questa pregevole pubblicazione settimanale, organo degli interessi del ceto legale in Italia.

Esce in Roma, e n'è direttore l'avv. Vito Luciani, via del Corso, 18.

Abbonamento: anno lire 7. semestre lire 4, trimestre lire 2.25.

Non emigrate al Brasile

Il nostro ministero degli Interni sconsiglia la emigrazione al Brasile, stante la grande miseria che vi regna.

Lettere private poi di persone di Roma emigrate a S. Paulo, dipingono con vivi colori la situazione di quello Stato — situazione fatta ancora più triste dalla guerra civile tra gli Stati confederati.

Il governo brasiliano è impotente a provvedere alla protezione degli emigrati.

Esami di idoneità

Le domande per gli esami di idoneità alla nomina a sottotenente di Complemento e di Milizia territoriale saranno fatte in carta da bollo da 50 cent. e saranno presentate non più tardi del 26 corrente.

Gli esami saranno dati in Verona, nella Caserma di Castel Vecchio, a cominciare dal 20 p. v. ottobre.

A tali esami saranno ammessi i volontari di un anno in congedo illimitato che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età.

N. B. Gli aspiranti potranno anche essere ammessi ad un secondo esame di riparazione se non sono approvati nel primo esame.

Esami di patente elementare

Presso le tre Scuole normali di Udine Sacile, San Pietro al Natisone, gli esami pel conseguimento della patente d'insegnante elementare avranno principio col giorno 1° di ottobre p. v., ma la relativa domanda per l'ammissione a detti esami vuol essere presentata al r. Provveditorato agli studi non più tardi del 26 corr. mese.

Posti di studio per le giovani slave alla r. Scuola normale di San Pietro al Natisone.

Il Ministero ha pel 1894-95 aumentato il numero dei posti di studio a favore delle giovani d'origine slava da *dieci* a *quindici*.

Sono quindi disponibili per il concorso *sei* posti, oltre quelli che potranno rendersi vacanti in seguito agli esami di riparazione nei primi giorni del prossimo ottobre.

Alle Esposizioni di Milano

Il giorno 29 corr. in occasione della partenza del treno speciale da Venezia per Milano il Lloyd austriaco farà partire da Trieste uno o due battelli a vapore distribuendo biglietti andata-ritorno speciali direttamente per Milano al prezzo di fiorini 11 in seconda e fiorini 9 in terza classe. Prevedesi uno straordinario concorso.

Rammentiamo che da *Udine* per approfittare del suddetto treno speciale è necessario partire la mattina del 29 alle ore 2 e che i biglietti A. R. Udine Milano costano lire 25,55 in seconda e lire 16.50 in terza classe (via Treviso-Mestre). Validità del biglietto giorni 7.

Arte, Teatri, ecc.

Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria, Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 19 1[2 alle 21:

1. Marcia « 18° Reggimento Fanteria » — Antonini
2. Mazurka « Fra due Usci » — Lingria
3. Sinfonia «Poète et Paysan» — Suppe
4. Finale Atto 5° « Il Trovatore » — Verdi
5. Atto 3° dell'Opera « Mignon » — Thomas
6. Polka « Ieny » — Romanelli

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 20 prima rappresentazione del nuovo grandioso e spettacoloso ballo decorato da ricco vestiario in variati costumi e scene sorprendenti del prof. Andreini di Ancona, cioè *Brahma*, diviso in prologo e otto parti.

Grande passaggio di carri trionfali tirati da Camelli ed Elefanti, sui quali verranno eseguiti variati giochi Indiani. Musica del maestro Dall'Argine ridotta dal maestro Amadei cav. Roberto di Loreto. I figurini forniti dalla casa Vicinelli di Firenze.

Precederà una brillante commedia in tre atti intitolata: *Il Castello del Diavolo* con Arlecchino spaventato dai supposti spiriti e Meneghino servo.

Il ballo *Brahma* è una riduzione del bellissimo ballo omonimo musicato dal Dall'Argine.

A questo spettacolo che la Direzione mette in scena con le maggiori cure non mancherà, si spera, l'intervento del pubblico.

Domani, alle ore 8 pom., si darà la seconda rappresentazione del grandioso e spettacoloso ballo in un prologo e 8 parti, cioè: *Brahma*.

Precederà un interessante produzione in 3 atti: « La Principessa d'Amalfi con Arlecchino principe per forza e Meneghino giardiniere. »

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Settembre 22. Ore 8 — Termometro 16.2
Minima aperto notte 12 8 — Barometro 750.
Stato atmosferico: Vario
Vento: — Pressione: calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 26 2 — Minima 14.
Media 19.106 — Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5 46	Leva ore	21 59
Passa al meridiano	11.59 24	Tramonta	14 3
Tramonta	17.52	Età giorni	23.

Telegrammi

Le perdite giapponesi

Yokohama, 21. Le perdite totali giapponesi avute alla battaglia di Pingyang sono di 11 ufficiali, 154 soldati uccisi, 30 ufficiali e 521 soldati feriti.

Tokio, 21. Nella battaglia di Pingyang avvenuta il 15 corr., le perdite giapponesi non furono di 300 ma di 716 fra morti e feriti.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

21 settembre 1894

FRUTTA

	al quint.				
Pere		L.	10.—	a	25.—
Pesche	»	»	11.—	»	25.—
Fichi	»	»	6.—	»	9.—
Pomi	»	»	6.—	»	16.—
Susine	»	»	10.—	»	12.—
Nespole	»	»	7.—	»	10.—
Castagne	»	»	15.—	»	20 —
Noci	»	»	40.—	»	—.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 22 settembre 1894

	21 sett	22 sett.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	90.75	90.95
» fine mese	90.90	91.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	90 50	91.50
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	304.—	304.—
» Italiane 3 0/0	275.—	275.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	471.—	471.—
» » » 4 1/2	475.—	475.—
» Banco Napoli 5 0/0	415.—	415.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	425.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	506.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	755.—	760.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	206.—	206.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	631.—	633.—
» » Mediterranee	483 —	483 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	109.—	109 —
Germania »	134 90	134.90
Londra	27.48	27.41
Austria - Banconote	2.21.—	2.21.—
Corone in oro	112.—	110—
Napoleoni	21.85	21.85
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83.85	83 85
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	— —

Tendenza: migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Memorandum

Approssimandosi l'ultimo trimestre dell'anno, invitiamo tutti i nostri associati di provincia a voler regolare prontamente i loro conti con l'amministrazione del giornale.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

RACHITISMO - SCROFOLA

e malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti *Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.*

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungon all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso . loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

FERNET - BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881 Nizza 1883. Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura. Industria e Commercio Roma 1892

Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può **mangiare** senza morire. Non **muoiono** che i **sorci.**

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Istitututo maschile Bieber Schläfli

a Schinznach-Argovia (Svizzera Tedesca)

Studio speciale della lingua tedesca, francese ed italiana. Scienze commerciali e tecniche, Prezzi moderati. Esistente da 15 anni. Per referenze e programmi rivolgersi al direttore.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - arricchito novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. Scrivere a Siegmund Presch - Milano.

Lezioni

La signora Linda Dugaro-Bordini, maestra di grado superiore dà lezioni nelle famiglie a condizioni favorevoli.

Dà pure lezioni di canto pianoforte.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Acqua della fonte di Königsbrunn

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

MANUALE DELL'UCCELLATORE

si trova vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

TORCHI (brevettati) MESCHINI

per Vinaccie. Frutta ed Olio

Premiati colla prima Onorificenza

nei Concorsi internazionali

di BRUXELLES e CHICAGO

Per i signori acquirenti che non conoscessero ancora la superiorità dei Torchi Meschini, si concedono in prova di confronto con qualsiasi altro sistema di torchio a vite.

PIGIATRICI e SGRANATRICI sistema Meschini

Listini, schiarimenti e prezzi rivolgersi alla Ditta

Vandone e C. Viale Magenta, 29, Milano.

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro **" 35 Novelle Concorso letterario Hermann "** che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzeno di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale,* e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0.20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

Con L. 100: *Da Milano a Colonia e viceversa,* del senatore Paolo Mantegazza — *Un duello mondano,* di Laura Pres-stini, — *La prova,* di Ettore Strinati, — *Storia d'amore,* di Ettore Fornari — *Un episodio in Sicilia,* di Oddone de Tursen.

Con L. 50: *Corrispondenza,* di M. Barsi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace,* di Giarra Cerandi — *Redemptio,* di Michele Montercio — *Le mondine,* di Caroly Lenchantin. — *Man....et.... '15,* di Luigi Ghezzi. — *Sacrificio,* di Maria Guareschi — *Amore, amor,* di Pietro Cavazzuti. — *Fato d'artista,* di Alfredo Lazzar. — *O. C. A.,* di Augusto Rontini — *Carmela,* di Giovanni Gaiba Gibellini.

Con lire 25: *Senorita Manuela,* di Camillo Antona — *Riabilitata!* di Giuseppina Spilmann. — *Il profumo* di Ernesta Gaiori. — *Il Congresso dei morti,* di Giovanni Bardi — *Non è morto amore,* di Don Marzio. — *Cuore!...* di Giuseppe Cantirro — *Battesimo,* di A. De Angelis. — *L'irresistibile,* di Franco Russo. — *Da profumo a profumo* di Aldo Fedene — *Un matrimonio di paura.* di Carlo Daccne — *Granchio* di avv. di E. Scopinelli. — *Il vascello fantasma,* d. Pompeo Cetti — *Aorio,* di Arturo Andreotti — *Una nube,* di Esmeralda Rivalio. — *I fiori di sacrificio,* di Oreste Poggio. — *Tempesta in una boccetta,* di Fernando Berasco — *Villa Speranza,* di Edvige Crespi — *Una regata di Venezia,* di Leonello Porta — *Non dura sempre l'amore,* di Rodolfo Tinchi — *Dolore di madre,* di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

In Udine trovasi in vendita presso l'Emporio Giornalistico libraio di Achille Moretti Piazza Vittorio Emanuele.

ELIXIR SALUTE

Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » via Savorgnana n. 11, e presso il farmacista signor Antonio Manganotti in via Poscolle.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti